



CIRCOLARE N. 1/2025

Oggetto: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui all'art. 15 della legge n. 108 del 7 marzo 1996 - Indicazioni e chiarimenti per una adeguata ed efficace gestione della procedura di saldo e stralcio delle operazioni garantite deteriorate.

Come è noto, le proposte per operazioni di saldo e stralcio se da un lato possono rappresentare un'utile strada per contenere l'impatto delle insolvenze e dei costi di recupero sul Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura, dall'altro, possono essere foriere di significative responsabilità derivanti dalla stessa natura pubblica delle risorse del Fondo.

Tale fattispecie ha trovato finora disciplina nella Circ. prot. n. 2429376 del 17.7.2015 (Circ. n. 1/2015), la quale prevede la *“valutazione caso per caso”* da parte della Segreteria Antiusura *“senza preclusioni nel merito generale”* delle operazioni a saldo e stralcio che riguardino le posizioni garantite deteriorate, e nella Circ. prot. n. 96289 del 16.11.2018 (Circ. n. 1/2018), ove si precisa che i Confidi devono preventivamente inviare alla Segreteria Antiusura *“schemi di proposta delle operazioni di saldo e stralcio, accompagnando gli stessi con una preventiva analisi di costi-benefici, che consenta una valutazione attenta su ogni singolo caso”*.

La conseguente pratica operativa ha evidenziato proposte di saldo e stralcio fondate su un esame preventivo dei costi-benefici condotto autonomamente dal proponente. La stessa, tuttavia, ha risentito dell'assenza di un quadro metodologico unitario che imponesse una puntuale indicazione di tutti i beni e redditi aggredibili, delle azioni concretamente esperibili per coltivare il credito, nonché delle relative spese (rapportate anche alle probabilità di recupero), a maggior supporto delle ragioni di opportunità ravvisate dall'ente proponente e sottese all'accoglimento della proposta da parte di questo Ministero.

Si reputa pertanto necessario integrare, **per tutti gli enti assegnatari delle risorse del Fondo**, quanto già previsto dalla citata disciplina di cui alla circolare 96289 del 16.11.18, fornendo un modello di riferimento comune per l'istruttoria e per la successiva formalizzazione della proposta.

Questa, **sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente e presentata esclusivamente a mezzo PEC**, dovrà contenere un'espressa dichiarazione circa l'opportunità e utilità di procedere con la chiusura del finanziamento, in quanto tale soluzione rappresenta il miglior risultato raggiungibile in termini di beneficio per il Fondo considerate le più realistiche condizioni di solvibilità dei soggetti transati.

Si fornisce, pertanto, in allegato il modello di proposta per operazioni di saldo e stralcio a valere sulle risorse del Fondo; tale modello dovrà essere utilizzato, a pena di improcedibilità, dalla data della presente circolare, e consta di:

- ***Dichiarazione di opportunità dell'accettazione della proposta di "saldo e stralcio" della posizione garantita***, contenente i dati identificativi dell'operazione, con l'espressa, responsabile valutazione circa la sua opportunità e convenienza per il Fondo desunte dalla relativa istruttoria;
- *Copia della proposta di chiusura a "saldo e stralcio" (all.1);*
- *Tabella (all.2): Proposta di "saldo e stralcio" delle posizioni garantite deteriorate*, riepilogativa dei dati dell'operazione proposta e dei suoi effetti per il Fondo;
- *Tabella (all.3): Analisi costi-benefici per la valutazione delle proposte di "saldo e stralcio" delle posizioni garantite deteriorate*, contenente sinteticamente i dati dell'istruttoria condotta sulla proposta e alla base della valutazione di opportunità e convenienza per il Fondo.

Le presenti disposizioni diverranno operative a far data dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro.

IL DIRIGENTE
F.to Silvio D'AMICO